



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. TOSCHI" BAISO - VIANO

Dirigenza e segreteria: Via Ca' Toschi 4 - 42031 Baiso (RE)

C.F. 80015710355 – tel. 0522/993571-993572 – Sito Web: www.ictoschi.edu.it

Mail: reic819003@istruzione.it – reic819003@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
• minorati vista	2
• minorati udito	/
• Psicofisici	13
• disturbi evolutivi specifici	34
• DSA	31
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro: disturbo delle abilità scolastiche non specificato	3
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	4
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro: caratteristiche di apprendimento particolari	2
Totali	55
% su popolazione scolastica di 520 alunni	10,57%
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 solo per disabilità, disagio e DSA	sì
Esperti esterni	Sportello psicopedagogico e psicologi della cooperativa sociale Progetto crescere di Reggio Emilia	sì
Docenti tutor/mentor		no
	Altro:	
	Altro:	
• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Solo alcuni
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì solo alcuni
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Solo alcuni
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: percorsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri	sì
• Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Condivisione PDP, PEI e scelte educative	sì
	Altro: percorso consapevolezza rivolto ai genitori di alunni con DSA; progetto Orientamento.	sì
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no

deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì Accordo territoriale provinciale			
	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Rapporti con CTS / CTI	sì			
	Altro: collaborazione con Istituto regionale Garibaldi per i ciechi	sì			
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva : <i>L'emergenza covid 19 non può mettere a rischio l'inclusività scolastica</i> , Promosso dall'AUSL di Reggio Emilia	sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): <i>-progetto distrettuale pluriennale sui DSA: formazione degli insegnanti su tematiche specifiche, compilazione di check list e confronto su casi "sospetti"); formazione dei docenti sulle tematiche riguardanti i Disturbi specifici d'apprendimento, sul metodo di studio e sugli strumenti compensativi; restituzione screening (Scuole Primarie); percorsi di consapevolezza per genitori e alunni (Scuola Secondaria I grado e scuola Primaria); corsi rivolti agli studenti con DSA dell'I.C. sulla comprensione del testo e sul metodo di studio; formazione delle figure referenti per i DSA.</i>	sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: <i>Accessibilità Documenti Digitali</i> , organizzato dall'Istituto Regionale per ciechi di Reggio Emilia.	si			
	<i>Altro:</i> Corsi di formazione organizzati dagli animatori digitali, organizzati in collaborazione con il <u>Servizio Marconi dell'USR dell'Emilia Romagna</u> ; Seguiranno altre iniziative da calendarizzare.	Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI di Istituto. Composto dal Dirigente scolastico, dal referente per l'inclusione, da tutti gli insegnanti di sostegno, da insegnanti curricolari rappresentanti dei tre ordini scolastici, da un collaboratore scolastico, dai genitori, dagli specialisti AUSL, dai rappresentanti dei Comuni di Viano e Baiso.

Funzioni e compiti:

- analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero alunni BES nelle loro diverse tipologie e delle classi coinvolte);
- individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità e/o con DSA o con BES di altra natura alle classi;
- individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione settimanale delle ore;
- verifica le proposte inclusive messe in atto dalla scuola, ne rileva punti di forza e criticità allo scopo di migliorare gli interventi e risolvere problematiche relative l'integrazione;
- formula proposte per l'aggiornamento dei docenti;
- entro il mese di giugno elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusione, che contiene le linee generali, le prassi entrate "a regime" e le nuove proposte per migliorare l'inclusività della scuola;
- all'avvio dell'anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all'adattamento del PAI, in base al quale il dirigente procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

Referente area inclusione. Ha funzioni di raccordo tra gli insegnanti di sostegno, li informa sugli adempimenti e sulle risorse a cui possono attingere, sui progetti a cui possono aderire e sulle iniziative di formazione promosse da vari enti; li supporta nella stesura dei PEI. Si rapporta con il CTI di riferimento per ottenere in comodato d'uso gratuito le risorse tecnologiche richieste dai team docenti. Convoca assieme al Dirigente il GLI; coordina le attività distrettuali e di formazione rivolte ad alunni, docenti e genitori in merito ai DSA; è punto di riferimento per gli insegnanti dell'Istituto rispetto a normativa, strumenti compensativi e dispensativi, materiali specifici, compilazione di PDP, metodologie didattiche,

verifica e valutazione; partecipa ai corsi di formazione distrettuale per rafforzare le conoscenze sulla tematica specifica; tiene incontri rivolti alle famiglie e agli alunni con disturbo specifico d'apprendimento.

Funzione strumentale interculturale. Suggestisce ai plessi itinerari interculturali da inserire nel curricolo e al bisogno li supporta; struttura iniziative che coinvolgono le famiglie e la comunità; individua i bisogni delle singole scuole e destina le risorse per attivare percorsi di alfabetizzazione; aggiorna e si cura della diffusione del protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Dirigente scolastico. Svolge funzioni direttive in riferimento all'organizzazione e alla gestione degli aspetti relativi all'inclusione; assegna i docenti di sostegno e gli educatori alle classi; si rapporta con gli Enti locali, associazioni, famiglie, etc...; presiede GLI e Collegio docenti; mantiene i contatti con le funzioni strumentali e i referenti d'Istituto.

Collegio docenti:

- su proposta del GLI delibera il P.A.I. a fine giugno
- nomina i referenti per l'area Inclusione
- nomina una funzione strumentale per l'area interculturale
- promuove la partecipazione a corsi di formazione che riguardano anche la prevenzione/gestione del disagio, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA etc...).

Team docenti/consiglio di classe:

- individua gli alunni con disagi di natura socio-economica, linguistico-culturale o comportamentale-relazionale o con disturbo accertato da relazione clinica (ma non d.s.a.) per i quali si ritiene efficace una personalizzazione dell'intervento educativo-didattico (PDP), verbalizzando sul registro dei verbali o della programmazione la scelta in base ad elementi oggettivi e/o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- collabora alla stesura del PEI in presenza della certificazione ai sensi della L. 104/92. Del PEI vanno consegnate in segreteria entro ottobre le sezioni A e B, entro giugno la sezione C ;
- stende i PDP per alunni con diagnosi e senza (L. 270/2010, C.M 8 marzo 2013) entro ottobre o entro un mese dalla consegna della segnalazione se quest'ultima viene presentata in corso d'anno;
- tiene rapporti regolari con le famiglie e avvalendosi della loro collaborazione condivide PEI e/o PDP;
- si interfaccia con l'Ausl di riferimento.

Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- collabora alla gestione/conduzione della classe;
- supporta il team nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive, favorendo la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento
- stende il PEI in collaborazione con i docenti curricolari;
- collabora alla stesura di eventuali PDP;
- tiene i rapporti con tutti i docenti della classe, la famiglia, l'AUSL e tutti gli operatori che si occupano dell'alunno;
- partecipa alla Commissione Disabilità ed eventualmente al GLI.

Educatore:

- partecipano alla stesura del PEI;
- collaborano con gli insegnanti nella gestione/conduzione della classe;
- potenziano l'autonomia, la comunicazione e la relazione;
- si rapportano con la famiglia, l'AUSL e tutti gli operatori che si occupano dell'alunno

Collaboratore scolastico individuato nel contratto di istituto:

- su richiesta aiuta gli alunni negli spostamenti, in mensa, nei servizi e si occupa dell'igiene degli alunni disabili
- concorre ad una più vigile sorveglianza degli alunni negli spazi comuni (interni ed esterni)

Segreteria:

collabora con gli insegnanti nella gestione (protocollo e archiviazione) dei documenti relativi a tutta l'area BES (L.104/'92; L.270/2010; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e successiva C.M. 6/3/2013; si interfaccia con l'UST e gli enti preposti .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Proseguirà il corso di **formazione in rete** con le scuole del distretto di Scandiano **sui DSA**, in collaborazione con *Progetto crescere e*, diviso in tre parti:

A. formazione rivolta ai referenti DSA degli Istituti Comprensivi del distretto, allo scopo di rafforzare la preparazione specifica delle figure di coordinamento, che dovranno costituire un punto di riferimento più saldo all'interno di ogni Istituzione scolastica e più autonomo rispetto agli aiuti ancora consistenti offerti da *Progetto crescere*;

B. percorso rivolto agli insegnanti dei tre diversi ordini scolastici: corsi di formazione su tematiche specifiche (sviluppo del linguaggio, aspetto grafo motorio e attenzione) e confronto su casi ritenuti a rischio di insorgenza di disturbo specifico con gli esperti di *Progetto crescere* alla scuola dell'Infanzia; alla scuola Primaria lettura e restituzione degli screening somministrati dalle insegnanti nelle classi prime e seconde, allo scopo di individuare precocemente fragilità nella letto-scrittura; formazione su tematiche specifiche (strumenti compensativi, metodo di studio, stili di apprendimento...)

C. percorsi di consapevolezza per alunni e genitori della Secondaria di I grado attraverso testimonianze dirette e confronto tra i partecipanti.

Sarà data informazione periodica su corsi di formazione promossi da altre agenzie educative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Gli insegnanti si attengono ai criteri condivisi a livello di Istituto, che vengono resi noti anche al personale di nuova nomina. Essi sono esplicitati nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione delle risorse umane "istituzionali" come indicato nel paragrafo *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo* e nella *PARTE I, B*.

Ci proponiamo di:

- dedicare attenzione agli alunni con bisogni particolari (bambini non italofoni inseriti in corso d'anno, etc...) durante le **ore di contemporaneità**;
- suddividere la classe in gruppi, sdoppiare le pluriclassi, promuovere attività laboratoriali con le **ore del potenziamento**;
- **individuare** in ogni gruppo classe **studenti con funzioni tutoriali**, capaci di guidare gli alunni in difficoltà, stimolarne le risorse e infondere loro fiducia;
- **incrementare l'uso di metodologie didattiche inclusive**, quali:
 - lavoro a coppie
 - peer education
 - lavoro a piccolo gruppo
 - apprendimento cooperativo
 - didattica laboratoriale per problemi reali sul modello di Lepida Scuola
- **predisporre ambienti facilitanti**:
 - l'assunzione di routines e regole condivise (mediante pannelli a parete appositamente strutturati con agende figurate, cartelloni, etc...);

- l'autoregolazione e l'autodeterminazione del comportamento durante momenti di pausa (prevedendo angoli con materiale didattico ludico, tablet/pc con software didattici; per il rilassamento, etc...);
- la memorizzazione di regole grammaticali, procedure aritmetiche, concetti (con pannelli a parete contenenti regole ortografiche, grammaticali, tabelle con unità di misura, quadri di civiltà, etc...);
- la collaborazione tra alunni (riorganizzando gli spazi, i banchi, etc...);
- il riconoscimento di se stessi come membri attivi nel gruppo (rendendo visibile il materiale prodotto dagli alunni);
- **incrementare momenti di progettazione tra docenti curricolari e di sostegno nella scuola secondaria di I grado**, rimanendo all'interno del monte ore fissato, allo scopo di pianificare modalità di:
 - esposizione/proposizione degli argomenti agli alunni;
 - conduzione della classe: suddivisione in gruppi, affiancamento in classe, lavoro cooperativo etc...;
 - predisposizione delle verifiche;
 - valutazione degli alunni;
- adottare la prassi di **indicare all'interno delle programmazioni curricolari obiettivi, competenze, attività significative per gli alunni disabili, allo scopo di facilitare la stesura dei PEI**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Ci impegniamo a:

- mantenere i rapporti con il **CTI di Scandiano** per il comodato d'uso gratuito di software e apparecchiature informatiche;
- promuovere l'utilizzo dello **Sportello psicologico** da parte degli insegnanti (consulenze, osservazioni non partecipate in aula e conseguenti restituzioni, allo scopo di attivare strategie metodologiche più rispondenti alla gestione delle classi);
- promuovere l'utilizzo del medesimo servizio per consulenze da parte dei genitori che ne ravvedano la necessità;
- intrattenere rapporti periodici con **strutture ed operatori psico-socio-sanitari** (A.U.S.L.), allo scopo di condividere e progettare percorsi educativi insieme alle famiglie;
- collaborare con **l'Istituto regionale "G. Garibaldi"** per i ciechi, a supporto degli alunni ipovedenti, attraverso incontri progettuali, di formazione e supervisione in classe;
- mantenere **attività extrascolastiche** come il *Tempo attivo* nel comune di Viano e l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria di Muraglione (*Più tempo, più talento*).

Per il prossimo anno intendiamo proporre all'AUSL di Scandiano:

- modalità di raccordo più metodiche tra specialisti, insegnanti e famiglie ed eventualmente il ripristino di due incontri l'anno per un effettivo monitoraggio dei cambiamenti dell'alunno, sui quali adeguare le prassi educative;
- un canale specifico con modulistica dedicata per richiedere, in accordo con la famiglia, una possibile rivalutazione del caso, per il novellamento di un quadro in evoluzione quando si rinvergono aspetti non contemplati nella diagnosi funzionale.

Ai Comuni di Viano e Baiso chiederemo:

- il trasporto gratuito per lo svolgimento di eventuali laboratori sugli strumenti compensativi in orario aggiuntivo;
- un'assegnazione di ore da destinare agli educatori proporzionata alle reali esigenze degli alunni

Al Comune di Viano chiederemo:

- di adeguare alle esigenze della scuola il proprio regolamento rispetto al trasporto, che prevede, durante le uscite didattiche, la salita a bordo di due insegnanti su un pulmino e di un solo insegnante sugli altri, limitando di fatto le possibilità di utilizzo dei mezzi, essendo prassi della scuola muovere con un rapporto di un insegnante ogni 15 alunni durante le uscite. Chiederemo di portare a 3 il numero delle insegnanti che possono salire sui mezzi, salvaguardando in questo modo la presenza di un eventuale docente di sostegno e le visite guidate con tutta la classe.

Ai Comuni di Viano e Baiso e alle AUSL di Scandiano e Castelnovo, quali organi competenti in fatto di educatori/assistenti domiciliari proporremo:

- finanziare un'azione di sostegno alle famiglie che riterranno di avvalersene, inviando a domicilio una volta a settimana figure che possano seguire i ragazzi disabili nei compiti, ma soprattutto si prestino ad accompagnarli in esperienze extrascolastiche e al di fuori del contesto familiare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ci prefiggiamo di:

- dare un'informazione chiara alle famiglie sul percorso intrapreso dalla scuola in merito all'individuazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento, affinché queste possano comprendere e condividere le indicazioni degli insegnanti rispetto al **percorso di rinforzo** da somministrare a casa agli alunni risultati fragili agli screening (classi prime e seconde primarie) o rispetto alla proposta di un eventuale accertamento presso l'Ausl (al termine della classe seconda primaria);
- migliorare la partecipazione dei ragazzi con DSA e delle loro famiglie alle iniziative che la scuola indirizza a quest'utenza specifica, mediante un accompagnamento più serrato che preveda di spiegare la significatività delle proposte attraverso incontri assembleari ed individuali.
- coinvolgere i genitori nella stesura dei PEI e PDP e accordarci sui reciproci compiti e responsabilità;
- calendarizzare incontri per monitorare insieme l'andamento educativo-didattico e la condivisione delle decisioni prese e/o da intraprendere.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Effettuiamo:

- nella scuola dell'Infanzia la compilazione di check list rispetto a casi che manifestano segnali predittivi rispetto ad una possibile insorgenza di DSA, con restituzione da parte dello specialista, e la somministrazione di screening, utili per intraprendere azioni anche in collaborazione con la famiglia; nelle sezioni ponte percorsi educativi volti alla prevenzione di disturbi evolutivi specifici per tutti i bambini;
- nella scuola Primaria la somministrazione di screening in classe prima (febbraio e aprile) e seconda (ottobre e aprile) e percorsi di rafforzamento delle abilità risultate deboli;
- nelle scuole secondarie di primo grado percorsi di consapevolezza rivolto ad alunni e genitori.

Ci proponiamo di:

- tenere conto delle diversità individuali e di offrire **una gamma di opportunità legate a numerose esperienze concrete**: uscite didattiche, attività sportive con esperti (danza, atletica, arti marziali, etc...), esperienze teatrali, musicali, laboratoriali, percorsi dedicati alla conoscenza e al controllo delle emozioni, etc ...

- potenziare l'uso e l'**alternanza di linguaggi e modalità di lavoro** diversi durante le lezioni, tenendo in gran considerazione la didattica per problemi reali sul modello di Lepida scuola, allo scopo di mantenere viva l'attenzione, di intercettare gli stili di apprendimento di tutti e di coinvolgere in modo attivo le risorse di ciascuno.
- riproporre corsi sull'utilizzo di strumenti compensativi agli alunni con dsa in orario aggiuntivo

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ci impegniamo a:

- individuare personale con formazione e competenze specifiche al quale affidare specifici percorsi formativi e attività didattiche;
- distribuire risorse informatiche della scuola in comodato d'uso gratuito in situazioni emergenziali come quella sanitaria ai ragazzi che evidenziano necessità, con particolare riguardo ai portatori di bisogni educativi speciali;
- incrementare l'uso di computer, tablet, LIM nella prassi didattica quotidiana;
-
- utilizzare libri, software e materiali specifici presenti nelle diverse sedi dell'Istituto comprensivo, ammessi al prestito tra i plessi e censiti in un apposito catalogo;
-
- potenziare il ruolo del referente DSA attraverso la continuazione di un corso di formazione distrettuale, allo scopo di incrementare l'azione di supporto nei confronti dei colleghi;
-
- raccogliere la documentazione riguardante esperienze educative inclusive, condotte nelle diverse realtà scolastiche dell'Istituto comprensivo, come memoria e patrimonio comune al quale attingere.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Con le risorse concesse dal Miur per far fronte ad esigenze strumentali specifiche, il prossimo anno scolastico doteremo la scuola di sussidi informatici, dando priorità alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali.

Potrà essere incrementato con il Fondo di Istituto il Fondo erogato dal Ministero per il funzionamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, dal quale si attingerà per acquisti di sussidi non molto onerosi, quali cartucce per stampanti, materiale di facile consumo, sussidi didattici.

Saranno utilizzate come sempre le risorse finanziarie erogate dai Piani di Zona del distretto (*Azioni positive*) e dal Miur (*Forte processo immigratorio*) per l'alfabetizzazione degli alunni con insufficiente conoscenza della lingua italiana rispetto alle necessità di studio: le risorse verranno distribuite a seconda delle esigenze e verranno effettuati laboratori di potenziamento in orario scolastico e/o come ampliamento dell'offerta formativa, a seconda delle decisioni assunte dai vari plessi.

Con il Fondo di Istituto si attiveranno i consueti corsi di potenziamento rivolti ad alcuni alunni in orario pomeridiano extrascolastico.

Con i finanziamenti dei Piani di Zona continueranno i progetti distrettuali sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

Grazie alle risorse finanziarie erogate dai Comuni di Baiso e Viano e dalle famiglie proseguiranno i progetti per l'attivazione del tempo integrato nelle scuole primarie di Muraglione, Viano, Regnano e San Giovanni.

Saranno attivati i progetti PON (ai quali abbiamo concorso nell'a.s. 2018/19) sul disagio nella scuola Secondaria di I grado qualora l'Istituto fosse selezionato dalla graduatoria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Dedichiamo una particolare attenzione all'accoglienza degli alunni durante i primi giorni di scuola, preparata attentamente dal gruppo docenti di ogni singolo plesso.

Abbiamo adattato alle esigenze della nostra scuola il calendario elaborato dagli Istituti della provincia nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, in merito alle azioni condivise durante i passaggi d'ordine (dalla Primaria alla secondaria di II grado), volto a favorire una scelta della scuola superiore più ragionata e consapevole, attraverso un attento percorso di accompagnamento degli studenti disabili o con dsa e delle loro famiglie.

Applichiamo i protocolli di continuità elaborati dagli insegnanti dell'Istituto, che fra le molteplici azioni di raccordo prevedono:

- incontri tra docenti dei diversi ordini scolastici e di differenti Istituti per la trasmissione delle informazioni;
- eventuali incontri tra docenti accoglienti e genitori degli alunni disabili in fase di passaggio durante l'a.s. precedente il passaggio;
- incontri congiunti con operatori Ausl, famiglia, insegnanti dei due ordini coinvolti entro giugno compatibilmente con le disponibilità dell'Ausl e degli insegnanti dei due ordini;
- compilazione di schede di passaggio per ciascun alunno, più attentamente strutturate quelle dei disabili, nelle quali si indicano in forma sintetica il livello di abilità possedute e gli strumenti utilizzati per sostenerle;
- consegna/spiegazione del materiale utilizzato con successo agli insegnanti dell'ordine accogliente;
- passaggio di relazioni dettagliate con proposte per la futura scolarizzazione ed eventuali documentazioni di percorsi inclusivi (studenti disabili);
- progetti di continuità significativi rivolti agli alunni dei due ordini, soprattutto negli anni ponte, con l'aggiunta di eventuali percorsi dedicati all'alunno disabile;
- eventuale accompagnamento di alunni disabili gravi da parte di una figura significativa (insegnante curricolare/sostegno/educatore) durante i primi giorni di frequenza, compatibilmente con gli impegni scolastici (progetto ponte)
- percorso di orientamento previsto nelle classi ponte della secondaria di I grado con visita alle scuole superiori (per tutti gli studenti) ed eventuali laboratori presso quella scelta (per alunni disabili).

Aggiornato a giugno 2020 e approvato nel Collegio docenti del 26/06/2020.